

Edifici in legno: l'Italia riscopre i vantaggi

MILANO Insieme alla pietra è il materiale da costruzione più antico: oggi il legno gode di una nuova popolarità e se in Paesi come l'Austria già da anni si costruiscono interi quartieri utilizzando questo materiale, anche l'Italia sembra riscoprirne le virtù. Durata nel tempo (le fondamenta di Venezia si reggono da secoli su una

foresta di tronchi conficcati nella Laguna), isolamento termico e acustico, costi ridotti, tempi rapidi di cantiere, sostenibilità ambientale, proprietà antisismiche, tanto che la maggior parte delle nuove case de L'Aquila sono state costruite così. Siamo dunque parlando di una nicchia di mercato che cresce a dispetto della crisi del

settore edile. Se nel 2005 sono state costruite 1.000 case in legno, nel 2010 sono state 5.000 e nel 2015, in base alla previsione, il numero potrebbe salire a 7.500. La materia prima non manca: «In Italia - spiegano gli esperti - i boschi crescono ogni anno più di quanto se ne taglia» e molto viene importato dalle ricche foreste europee.



Pareti «riciclate» per la dimora firmata Arch Legno

È di quattro professionisti bresciani il progetto presentato alla Triennale di Milano

primis - continua Vismara - ricordo che una casa in bioarchitettura viene consegnata in un solo mese». Si ha poi un risparmio tangibile grazie agli sgravi fiscali, che su questi investimenti arrivano anche al 55%, e all'abbattimento dei consumi energetici. Se la bioarchitettura ripensa da cima a fondo il concetto di abitazione, non va dimenticato che c'è anche un'esistente che offre grandi possibilità alle imprese che sapranno stare al passo con i tempi: Brescia ha infatti un parco edilizio piuttosto datato, che necessita di ristrutturazioni e di integrazione con le moderne soluzioni energetiche.

Michele Ungari

MILANO Fra i 100 progetti in mostra all'HousingContest della Triennale di Milano c'è un secondo contributo bresciano. E porta la firma di quattro professionisti della nostra provincia. Il loro progetto va oltre il confort e presenta finiture (anche d'interni) «sostenibili», grazie all'impiego di pannelli in materiale riciclabile e semilavorati a basso impatto ambientale. Un edificio rispettoso della natura, realizzabile in 18 mesi e con un costo di 1.500 euro al metro quadrato.

I componenti dell'eco-casa made in Brescia sono di facile assemblaggio, durevoli e offrono una facile disponibilità di pezzi di ricambio. Gli alloggi progettati dagli architetti Pierluigi Bianchetti e Anna Donati insieme agli ingegneri Alessandro Gasparini e Carla Ducoli e la collaborazione di Stefano Papa sono modulari e flessibili nelle loro disposizioni e sono dotati di elettrodomestici di classe A. In estrema sintesi, la proposta

dei quattro bresciani è dunque di un edificio «a torre» ideato per conto della Arch Legno di Edolo, società specializzata nella realizzazione di componenti edilizi in legno, e della Carpenteria Treccani di Bedizzole. L'immobile pensato dal team bresciano prevede una tecnologia che minimizza l'impiego dei materiali, ma consente grande risparmio energetico. Le stanze sono infatti riscaldate da radiatori con una particolare forma tubolare che consente il ricirco-

lo d'aria per massimizzare la resa termica e facilitarne la pulizia. Con queste «virtù», i professionisti bresciani sono riusciti a rispondere alle caratteristiche previste nel bando europeo indicato, tra gli altri, pure dal Comune di Milano per poter offrire risposte concrete e fattibili in tema di edilizia sostenibile. Un obiettivo che l'Amministrazione comunale meneghina ha molto a cuore. Soprattutto per quel che riguarda l'ambito dell'edilizia popolare.



Dall'archivio un'abitazione arredata in legno